

Solo i corridori devono pagare per gli errori del Giro-caos?

I clamorosi casi-doping



GIMONDI (a sinistra) e MOTTA i due principali accusati dall'antidoping

INVESTONO ALTRE RESPONSABILITÀ

Giovedì la controperizia: se i primi risultati verranno confermati i corridori « positivi » saranno squalificati per un mese e tolti dalla classifica finale del Giro d'Italia

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. Il cinquantunesimo Giro ciclistico d'Italia sarà ricordato a lungo per tre motivi: 1) la schiacciante vittoria di Eddy Merckx; 2) l'accusa di doping a Gimondi, Motta e Balmamon; 3) l'irregolarità (che si documentano) di Vincenzo Torriani, l'organizzatore tanto potente da sconfiggere la giuria e il presidente della commissione tecnica disciplinare.

Ma in separata sede riesce a farsi un sereno esame di coscienza. Ma proseguiamo con ordine. Gimondi, Motta, Balmamon e gli altri che hanno trasgredito la disciplina vengono sottoposti a una controperizia di giovedì, anche se la possibilità di uno sbaglio di laboratorio sono minime: venerdì o sabato sapremo se l'accusa che esiste veramente è un errore o generale.

Purtroppo, le previsioni sono per una conferma del verdetto in questo caso. Se infatti, alla luce del provvedimento (un mese di squalifica), le tappe di Saint Vincent e del Blockhaus verranno appaltate a Merckx e Balmamon, i corridori scompaiono i nomi dei corridori puniti e Zilioli guadagnerà una posizione che pare superflua. Danelli due (da settimo a quinto) e via di seguito.

Sia pure in ritardo, l'Italia (sarebbe più giusto dire Corini) ha fatto un esempio di serietà alle barbe bianche che incontrano nei vari congressi: a coloro domandiamo perché lancia giustizia in determinati casi (colla, barbe, spugne, trapani, eccetera) e confiscano invece i premi e non assegnano la vittoria quando c'è di mezzo il doping. Ma il Novara è a quota 33, perché si è lasciato bloccare al pareggio in casa da Genova. Tuttavia neanche la squadra piemontese può dirsi spacciata perché non è detto che tutte le squadre che la precedono debbano per forza vincere domenica prossima, mentre è molto probabile che faccia sua l'intera posta proprio il Novara che incontra il tranquillo Astorero.

Le altre partite non avevano particolare interesse per la classifica, se si eccettuò quella tra Padova e Modena. Ma bastava un punto ad entrambe per raggiungere la tranquillità. E la soluzione allora era semplice: pareggio. Così è stato anche il lavoro ha pareggiato in casa con la Reggina (che ha frutto di un calcio di rigore proprio sul finire) e per poco non è scappato il pareggio anche tra Reggina e Monza. Poi la Reggina ha avuto una impennata

pendentemente dal fatto che Metreveli avrebbe comunque battuto lui, come aveva battuto Mulligan. Quanto a Mulligan, si ha fatto meglio che non nei giorni innanzi: ma rimane comunque la ombra del grande concorrente che può essere. Più attento di Pietrangeli, basso di baracorta ha potuto ugualmente, nonostante il campo destreggiarsi in qualche modo. Ma altro da lui ci si attende.

Ma non poteva essere questo, evidentemente, il gioco Mulligan: lui atleta avvezzo a vincere in progressione e che ha bisogno per esprimersi al meglio non solo di ritmo, tempo, preparazione accurata, ma di un terreno adeguato. Ora questo Mulligan a Reggio non si è visto: non c'è visto l'atleta che rappresenta la vera chiave del match con la Spagna di Santana e che, nel pieno della condizione potrebbe convincere il gruppo D'accordo non è un gioco. Quanto a Pietrangeli - match con Metreveli a parte - ha fatto quanto di sé ci voleva: ci ha offerto infatti un doppio match chiave del confronto, il miglior Pietrangeli degli ultimi anni.



MERCKX: dicevano che fosse lui il « drogato », invece l'antidoping è risultato positivo per i suoi rivali

A meno che non siano necessari sparggi

Conclusioni in volata per il campionato di B?

Da tempo avevamo richiamato l'attenzione di quanti seguono il campionato cadetto sulla partita Bari-Verona. La avevano definita una partita-chiave, la partita che avrebbe potuto determinare il fatto nuovo. E così è stato. Vinendo a Bari, raccogliendo quei due punti preziosi che il Bari gli ha offerto su un piatto d'argento il Verona si è rimesso in corsa per la promozione, proprio quando sembrava che avesse fallito l'ennesima volta l'obiettivo. Il Bari, invece, ha scappato tutto, o quasi.

Foggia e Bari, per un solo posto. Forse ancora più complicata si presenta la situazione in coda alla classifica. Il Venezia ha avuto un colpo d'ala e si è portato a quota 34. Lo precedono quattro squadre a quota 35: il Genoa, il Lecce, il Perugia, il Messina. Il Novara è a quota 33, perché si è lasciato bloccare al pareggio in casa da Genova. Tuttavia neanche la squadra piemontese può dirsi spacciata perché non è detto che tutte le squadre che la precedono debbano per forza vincere domenica prossima, mentre è molto probabile che faccia sua l'intera posta proprio il Novara che incontra il tranquillo Astorero.

Passato in vantaggio dopo appena quattro minuti di gioco, sostenuto dall'entusiasmo di una folla strabocchevole il Bari avrebbe potuto schiantare il Verona nella prima parte della gara. Ha invece scappato nelle mani di un avversario che non ha ceduto di schianto nella ripresa. E quel Verona che sembrava avere una marcia in meno rispetto al Bari, è venuto fuori alla distanza in maniera perentoria assicurandosi il risultato. Ora al Bari resta una sola carta da giocare: vincere a Perugia. Ma la partita s'annunzia quanto mai aspra data la classifica degli umbri.

Le altre partite non avevano particolare interesse per la classifica, se si eccettuò quella tra Padova e Modena. Ma bastava un punto ad entrambe per raggiungere la tranquillità. E la soluzione allora era semplice: pareggio. Così è stato anche il lavoro ha pareggiato in casa con la Reggina (che ha frutto di un calcio di rigore proprio sul finire) e per poco non è scappato il pareggio anche tra Reggina e Monza. Poi la Reggina ha avuto una impennata

Ma non è ancora fuori pericolo

Il pugile Elze sta migliorando

COLONIA, 17. Il pugile Jupp Elze va leggendamente migliorando ma non si può considerarlo ancora fuori pericolo: le sue condizioni sono sempre gravi. Lo annuncia il bollettino medico di questa mattina emesso dalla clinica neurochirurgica dell'università di Colonia. Il campione tedesco dei pesi medi che mercoledì scorso nell'incontro con il campione uropeo Carlo Duran è stato colpito da emorragia cerebrale, non ha tuttavia ripreso conoscenza.

La sua domanda che riguarda il suo giornale e al signor Torriani il signor Torriani ne ha combinate di cotte e di crude. Anzi, il tracciato del Giro non ha avuto il benestare della commissione tecnica disciplinare, o quantomeno Corini non ha visitato il percorso delle vari due tappe come impone il regolamento. Diversamente, i venditori boscari del Bondone e dei Nevegal sarebbero stati bocciati.

Domani Milan-Bologna e Torino-Inter

Senza vincitori la «Coppa della noia»

Il maltempo, dicono. E addossano tutte le responsabilità alle bizzarrie di questa settimana di maltempo. Sono i pochi salini di questa inedita Coppa Italia che prima in ogni modo di giustificare o di nascondere il fallimento sia tecnico che spettacolare. Quella che avrebbe dovuto essere, e che potrebbe diventare, un interessante complemento al campionato invece che un'inutile appendice, s'è infatti trasformato in un'averbia coppa, della natura trascurata dal pubblico e dagli stessi protagonisti, ormai logorati da una stagione massacrante praticamente e definitivamente chiusa dall'apoteosi azzurra di Roma.



«Voci» del mercato calcistico

JULIANO AL MILAN?

MILANO, 17. Il Milan fa catenaccio per Juliano. Nessuno parla, nessuno sa niente. Se approfondisci il problema degli «eventi» acquisti, i sentiti rispondono che il Milan è molto vicino alla conclusione con il Genoa per Petrilli. Ma non si spiegano i particolari della trattativa. Contanti o scambio di giocatori? Il Genoa si batte, per quel che ci risulta, per contanti. Per quanto riguarda Juliano abbiamo molte ragioni per ritenere che egli andrà a finire al Milan. E' una strada a senso unico. Petrilli non ha concorrenti e il Milan, in fin dei conti è l'unica società che, acquistando il centrocampista partenopeo, può risolvere i propri problemi tecnici (retrocessione di Lodetti e laterale), e i problemi economici del Napoli. Infatti, senza la cessione di Juliano i nuovi

La Coppa delle Alpi

Stasera la Roma contro il Basilea

BASILEA, 17. La Roma, dopo il felice esordio nella Coppa delle Alpi al spese della Fiorentina (battuta da un goal di Taccola) si troverà domenica sera (ore 21) a Basilea. Fra i romani mancherà Piero (ricambiato da Enzo) e giocherà Enzo che scenderà in campo con la maglia bianca. Il Basilea, invece, ha un buon trattamento da parte dei dirigenti del circolo tennis di Reggio Emilia; lo hanno confinato fuori dei recinti o gli hanno ridotto di molto la concessione, la sala d'ingresso, la portineria del circolo in una parola. E' stato l'aspetto più dubbio, meno simpatico dell'organizzazione Piufo e capo. Ora - dopo essersi sentiti chiedere continuamente: ma qual'è la sua disastrosa partita di Vignolo contro Lejus («E' un giocatore meraviglioso» dicevano i miei vicini) - non abbiamo dubbi che questi interrogativi, meno simpatici dell'organizzazione Piufo e capo, continueranno a ricorrere per almeno altri 24 ore. Ed è di qui che partiamo.

Giro d'Aosta: Vianelli leader

LA THUILE, 17. Vianelli ha vinto la seconda tappa del Giro della Valtellina. Vianelli ha preceduto Cattelani e Pecchielan. In classifica generale Vianelli è primo con 544 su Cattelani e 799 su Pecchielan.

torino

7ª rassegna dei grandi spettacoli all'aperto

1º festival dei continenti



TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE

2-3-4-5-6-7-8 luglio LE NUVOLE di Aristofane. Regia di Roberto Guicciardini con Gianrico Tedeschi, Mario Scialoja, Gianrico Tedeschi, Corrado Alencini. 10-11-12 luglio AUSTRALIAN DANCE THEATRE per la prima volta in Europa. 15-16-17 luglio BALLETO NAZIONALE RUMENO «PERNITZA» Cetti e Danze folkloristiche. 20-21-22-23-24 luglio LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR di W. Shakespeare. Regia di Mario Ferrero con Giuliana Lodi, Paola Mannoni, Ave Ninchi, Renzo Palmer, Arnoldo Trieri. 25-26-27-28 luglio BALLETO NAZIONALE DEL SENEGAL. 30-31 luglio - 1º agosto BALLETO DELL'OPERA DI STATO DI POZNAN. 3-4-5-5-7 agosto TITUS ANDRONICUS di W. Shakespeare. Regia di Aldo Trionfo con (in ordine alfabetico): Giancarlo Pagnani, Gianni Galavotti, Paolo Graziosi, Glauco Mauri, Leda Negroni, Franca Nuti. 8-9-10 agosto GRANDE BALLETO SPAGNOLO LUISILLO. PRENOTAZIONI E VENDITE: a Torino: Biglietterie di Palazzo Reale, tel. 547.118, e de «La Stampa», via Roma 80, tel. 535.113; a Milano: Agenzia Rinaldi, piazza Duomo 8, tel. 877.048; a Genova: Agenzia Citi, via XXV Aprile 15, tel. 281.851, e presso le principali Agenzie del Piemonte. INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il Turismo di Torino, via Roma 222, tel. 535.181 - 535.901. ENTE MANIFESTAZIONI TORINESE.